

LEGIONE CARABINIERI DI NAPOLI
GRUPPO NAPOLI I°-REPARTO OPERATIVO I^ SEZIONE

N.69/26-I di prot/110

Napoli, li 22 febbraio 1979

OGGETTO:-Indagini relative al rinvenimento di una pistola
nel "covo B.R." di via Gradoli in Roma.-

ALL'ILL./MO SIGNOR G.I.PRESSO IL TRIBUNALE
e, per conoscenza: -Dott.F. Amato-

R O M A

AL REPARTO OPERATIVO CC.-I^ SEZIONE-

R O M A~~RISERVATO~~

Nel fare seguito ai rapporti giudiziari n.40/46 e n.40/83 datati rispettivamente 24.4.1978 e 25.6.1978 dell'Arma di Torre Annunziata diretti alla Procura Generale della Repubblica di Roma ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, si comunica che questa Sezione in data 22.9.1978 chiedeva in visione, per l'esame comparativo alla Procura della Repubblica di S.Maria Capua Vetere, la pistola calibro 7,65 Iraciy Alaverria con matricola punzonata, già sequestrata a DIANA Alfonso, nato a S.Cipriano d'Aversa il 24.3.1946, ivi residente, studente universitario.-

In data 23.9.1978 il Sig.Pretore di Torre Annunziata effettuava, alla presenza della Troiani Anna Franca, Chierchia, Giuseppe e Camerlengo Elisabetta, tutti interessati precedentemente nelle indagini in ordine al rinvenimento della pistola di via Gradoli in Roma, l'esperimento giudiziario con la pistola predetta e con quella trovata in possesso al Diana Alfonso, nel corso del quale i tre sopra indicati, dichiaravano quanto è detto nei verbali che si allegano in copia.-

DECLASSIFICATO

cfr. Comunicazioni del Presidente

del 22/2/2018

1 .. / ..

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

19 GEN. 2016

Prot. n. 1559

ans. l. Monaco

(58)

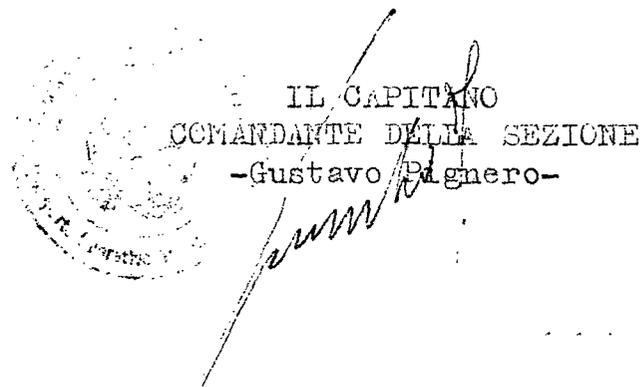
Gli atti relativi a quest'ultimo accertamento furono trasmessi direttamente alla Procura della Repubblica di Salerno, competente per territorio.-

A seguito di una confidenza fatta dal Chierchia Giuseppe all'Arma di Torre Annunziata si stabiliva che presumibilmente la pistola di via Gradoli era posseduta dallo Schettino Errico, nato a Pompei il 9.12.1955, ivi residente, di fatto detenuto nella Casa Circondariale di Salerno, per altra causa.-

Intanto venivano presi contatti con il Dottor Felice Scermino, Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica di Salerno, al quale erano stati affidati gli atti relativi all'ultimo procedimento a carico dei tre, allo scopo evidente di poter interrogare lo Schettino.- Il prefato magistrato, pur essendo stato più volte interessato, non ci ha fatto pervenire a tutt'oggi alcuna convocazione.-

Con reperto a parte si restituisce alla S.V. la pistola semiautomatica Beretta calibro 7,65 e relativo caricatore con matricola punzonata, già rinvenuta nel covo B.R. di via Gradoli.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA SEZIONE
-Gustavo Pignero-



aut. / Monac... [illegible]

PRETURA DI TORRE ANNUNZIATA

L'anno 1978, addì 23 del mese di settembre, nell'ufficio del Nucleo Operativo alle ore 13,30 - - - - -
Avanti a noi V Pretore avv.to Giuseppe Prisco, della Pretura di Torre Ann.ta, assisito dal M.llo SANDULLO Gerardo, comandante del N. Operativo della Compagnia CC. di Torre Ann.ta, è presente TROIANI Anna Franca di Giovanni e di FRONTINI Eufrasia, nata ad AVEZZANO il 6.10.1936, residente a Napoli via Cirillo nr. 13, la quale dichiara: - - - - -

"essendo assente il mio difensore di fiducia mi rimetto a Lei per la scelta di altro avvocato.- Prendo atto della resa dichiarazione ed invito all'avv.to Giuseppe Matteo Monaco, che è qui di passaggio ad assumere la difesa di ufficio, ovvero ad assistere agli atti preliminari.- - - - -

D.R.: Mi occupo di chiromanzia, come ho già ho spiegato in precedenza agli ufficiali di polizia g. dei Carabinieri e, pertanto, mi riporto a quelle dichiarazioni.- - - - -

D.R.: Sono pronta a riconoscere la pistola che mi fu data da tale "Peppe Assasiano" da Pompei e che successivamente detti in consegna al già Sindaco Alfonso Diana del Comune di S. Ciripriano d'Aversa.- - - - -

L'ufficio prende atto di quanto sopra e procede alla ricognizione della pistola in questione, disponendo che sul tavolo dietro il quale io sottoscritto V Pretore sono seduto, si compia l'attività ricognitiva suddetta. Si procede quindi a mettere sul tavolo stesso le seguenti pistole: - - - - -

- 1°)- pistola semiautomatica "Beretta" calibro 5,35 matricola 648451; - - - - -
- 2°)- pistola semiautomatica "Franchi lama" calibro 7,65 matricola 725077; - - - - -
- 3°)- pistola semiautomatica "Beretta" calibro 7,65 con matricola "Obliterata"; - - - - -
- 4°)- pistola semiautomatica "IRACIAY" calibro 7,65 matricola "Obliterata"; - - - - -
- 5°)- revolver "JAGER" calibro 357 magnum matricola 37534.- - - - -

avv. Monaco E. 1978 A. 1978 L. 1978

6594

Le pistole da riconoscere, così come sopra catalogate, seguono l'ordine da sinistra verso destra.-----

A questo punto la signora PROIANI Anna Franca, dopo minuzioso, attento esame riconosce la pistola di cui al nr. 4 che ad ogni buona fine si ripetono le caratteristiche: pistola semiautomatica " IRACIAY " calibro 7,65 matricola obliterata; aggiunge, peraltro, che siffatta arma è quella che più o meno si avvicina a quella datale, precisando che essa le fu data avvolta in un panno, dal quale fuoriusciva e che potette notare essere piuttosto vecchia.-----

L.C.S.-----



6592

PRETURA DI TORRE ANNUNZIATA

L'anno 1978, addì 23 del mese di settembre, in Torre Ann.ta e nell'ufficio del N. Operativo CC. alle ore 14,30 - -
 Avanti a noi VPretore avv.to Giuseppe Prisco, della Pretura di Torre Ann.ta, assistito dal Maresciallo Sandullo Gerardo, comandante del N. Operativo Carabinieri di Torre Annunziata, è presente CAMERLENGO Elisabetta di Genaro e di Cilento Rosa Maria nata a Vico Equense il dì 11.3.1954, residente in Scafati via N. Sacrio-Cortile Fienga- nr.10, nubile, casalinga, la quale dichiara: - - -
 "di non disporre alcun avvocato e si rimette alla Giustizia per avere la nomina di un avvocato di Ufficio.-
 Viene quindi conferito incarico all'avv.to Giuseppe Matteo Monaco da Torre Ann.ta, per questo atto, essendo lo stesso di passaggio. - - - - -

D.R.: Ho conosciuto la signora TROIANI Anna Franca, attraverso la cognata di mia sorella, in occasione di una visita loro in casa mia l'anno scorso. La Troiani mi disse della sua attività di chiromante e di pregò di procurarle clienti, ciò che io mi adoperai a fare. - - - - -

D.R.: I Clienti che venivano ad interperlarla in casa mia, avendo chiesto la Troiani la mia ospitalità, pagavano dopo la seduta.- Uno solo, un tale Chierchia Giuseppe detto "Pepe Assassino" non pagò, dando tuttavia impegno una pistola, non avendo in quel momento soldi ed aggiunse che appena nella possibilità avrebbe pagato e ripresa la pistola medesima.- Ricordo che la chiromante aveva altre volte chiesto al Chierchia Giuseppe, con il quale essendosi vista sempre in casa mia, aveva stabilito una certa cordialità, una pistola dicendo di doverne fare regalo ad un suo amico "sindaco" di Caserta. - - - - -

A questo punto l'avv.to Monaco Matteo Giuseppe nominato difensore di Ufficio della Camerlengo chiede di essere esonerato dall'incarico potendo apparire una inconciliabilità o quantomeno una incompatibilità tra la dichia-

*Luigi
 alla N.*

Luigi

razione già resa dalla Troiani Anna Franca che ha assistito precedentemente in qualità di difensore di Ufficio e quindi a quella resa dalla Camerlengo Elisabetta.-----

A questo punto l'avv. te Ottobre Giuseppe da Torre Ann.ta, presso atto di quanto dichiarato dalla Camerlengo, accetta l'incarico di difensore di Ufficio della qui presente Camerlengo Elisabetta.-----

D.R.: Le pistole date da Giuseppe Chierchia alla Troiani Franca Anna furono due e precisamente una pistola calibro 7,65 e a caricamento dal calcio e l'altra a tambur o- revolver- che si piega in due.-----/

D.R.: Conosco Chierchia Giuseppe e Schettino Enrico da circa tre anni ma non so quale attività lavorativa essi fanno.-----/

D.R.: Sono in grado di riconoscere entrambe le pistole, qualora mi vengono mostrate.-----

L'ufficio a questo punto esibisce le pistole alla teste Camerlengo, diponendole nel seguente ordine:-----

- 1)-pistola semiautomatica "beretta" "Lama" calibro 6,35 matricola 648451;-----/
- 2)-pistola semiautomatica "Franchi" "Lama" calibro 7,65 matricola 726077;-----/
- 3)-pistola semiautomatica "Beretta" calibro 7,65 con matricola obliterata;-----
- 4°)-pistola semiautomatica "IRACIAX" calibro 7,65 matricola obliterata;-----
- 5°)-revolver "J&K" calibro 357 magnum matricola 37534.-----

Le pistole da riconoscere, così come sopra catalogate e disposte, seguono l'ordine da sinistra verso destra.-----/

A questo punto la CAMERLENGO Elisabetta, dopo minuzioso, attento esame riconosce la pistola di cui al nr. 4 che ad ogni buona fine si ripetono le caratteristiche: "pistola semiautomatica "IRACIAX" calibro 7,65 matricola obliterata. Aggiunge che la pistola-revolver da lei vista al momento della consegna del Chierchia alla Troiani, non è la pistola del pari revolver mostrate in questo momento, precisando che l'altra, era di più piccola dimensione.-----

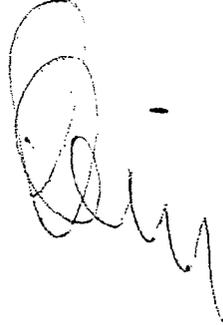
6594

- 3° foglio -

Per chiarimento richiestomi dal difensore di Ufficio, la
Camerlengo conferma che la pistola riconosciuta è quella
che ebbe la Treiani in casa dal Chierchia Giuseppe. - - -

L.C.S. - - - - - /

Camerlengo Elisabetta



6595

PRETURA DI TORRE ANNUNZIATA

L'anno 1978, addì 23 del mese di settembre, in Torre Annunziata e nell'ufficio del NOperativo alle ore 15,40- - - - -

Avanti a noi VPreteore avv.to Giuseppe Prisco, della Pretura di Torre Annunziata, assistito dal Maresciallo SANBULLO Gerardo, comandante del NOperativo CC., è presente CHIERCHIA Giuseppe di Enrico e di Longobardi Luisa, nato a Pompei il 15.10.1949, ivi residente alla via Mazzini nr.83, celibe, il quale dichiara:

"sono assistito dal mio difensore di fiducia avv.to SERAFINO Eduardo da Poggiomarino, il quale è presente. Al Chierchia Giuseppe si contesta detenzione e porto abusivo di una pistola semiautomatica.- - - - -

D.R.: Non ho mai posseduto pistole o qualsiasi altra arma.-Mi sono inserito nel lavoro onesto ed il giorno 271071978 intento passare anche a nozze per il che nulla ho commesso di unato voi ora mi state addebitando.- - - - /

D.R.: ~~La pistola di cui~~ Ho visto una pistola nella borsa di una certa signora TROIANI Anna Franca in un occasionale incontro davanti al bar a Pompei. La stessa signora, era in macchina, in sosta, accanto al posto di guida e fermatomi a salutarla mi avvisò nel momento in cui ella ripose nella borsetta un pacchetto di sigarette, che aveva nella borsetta stessa una pistola.-Non so dire però se si trattava di una pistola vera o giocattolo: sono tuttavia in grado di riconoscerla se mi viene mostrata.-L'ufficio presso atto di un eventuale riconoscimento della pistola da parte del CHIERCHIA Giuseppe, mostra allo stesso le pistole, nel seguente ordine: - - - - -

- 1) pistola semiautomatica " beretta" ~~Lama~~ "Lama" calibro 6,35 matricola na 648451; - - - - - ;
- 2) pistola semiautomatica " Franchi Lama" calibro 7,65 matricola 725077; - - - - - /
- > 3) pistola semiautomatica " ~~IRACIAY~~ ^{Beretta} " ~~calibro~~ ^{calibro} 7,65 con matricola ~~obliterata;~~ ~~-----/~~ obliterata;
- 4) pistola semiautomatica " IRACIAY" calibro 7,65 matricola obliterata;
- > 5)- revolver " JAGER" calibro 357 magnum matricola 37534.- - - - -

Le pistole da riconoscere, così come sopra catalogate e disposte, seguono l'ordine da sinistra verso destra.- - - - -

Tra le pistole che mi avete mostrato, escludendo la prima, la terza e la quinta, da sinistra verso destra, non sono in grado di dire con assoluta precisione, dato il tempo trascorso, quali delle due rimaste sul tavolo sia quella che ho visto nella borsetta della signora TROIANI.- - - - -

L.C.S.- - - - - /

Sanbullo Gerardo

Chierchia Giuseppe

U. Giacobbe